



Oggetto: Linee guida sul funzionamento del Consiglio Comunale di Cagliari in modalità a distanza, ai sensi del Decreto- Legge n. 18 del 17 marzo 2020, art. 73.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il Consiglio dei Ministri, in data 31/01/2020, ha deliberato lo stato di emergenza nazionale imposto dalle esigenze di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID 19;

i successivi DPCM in data 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020 e 22.03.2020 per il cui tramite il Governo Nazionale ha stabilito, fino alla conclusione della emergenza epidemiologica di cui sopra, stringenti misure finalizzate a favorire la riduzione delle possibilità di contagio, in particolare attraverso motivate restrizioni alle ordinarie facoltà di mobilità della cittadinanza e con l'imposizione, in ogni caso, del rispetto delle distanze massime di sicurezza interpersonale fra i cittadini;

nella direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al punto 4, si sottolinea l'esigenza che tutte le Amministrazioni: *"nell'ambito delle attività indifferibili, svolgano ogni forma di riunione con modalità telematiche o tali da assicurare, nei casi residuali, un adeguato distanziamento come misura precauzionale, al fine di evitare lo spostamento delle persone fisiche e comunque forme di assembramento"*;

la partecipazione dei componenti del Consiglio comunale è stata finora sempre assicurata attraverso la presenza fisica dei singoli componenti nella sala dell'adunanza a ciò adibita. Tuttavia, a seguito delle contingenti emergenze sanitarie - si vedano i già citati D.P.C.M. dei giorni 8, 9, 11 e 20 marzo 2020 e da ultimo il nuovo D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 articolo 73 e DPCM 23 marzo 2020 - si rende necessario garantire l'impegno dell'attività del Consiglio comunale assicurando massima tempestività nelle decisioni spettanti all'organo consiliare, anche attraverso modalità di partecipazione che evitino la necessaria compresenza fisica e assicurino comunque ai singoli componenti del Consiglio comunale la possibilità di partecipazione alle sedute;

l'esigenza di coniugare le necessità di svolgimento delle sedute del Consiglio comunale con le superiori richiamate esigenze imposte dallo stato di emergenza di cui è caso, può essere garantita dalle moderne tecnologie che consentono lo svolgimento di sedute collegiali in modalità di audioconferenza, videoconferenza e teleconferenza;

l'articolo 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 è intervenuto a disciplinare la materia delle riunioni degli organi collegiali da remoto, prevedendo al comma 1 che *"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente"*.

Considerato che la sopracitata disposizione ha dettato, all'esito dell'accoglimento delle segnalazioni ANCI, utili disposizioni tese a legittimare e garantire, pur in assenza di specifica regolamentazione in sede locale, l'espletamento in forma telematica delle sedute degli organi collegiali degli enti locali, per tutta la durata dello stato di emergenza in discorso e nel rispetto dei seguenti criteri:

- trasparenza: intesa come rispetto delle modalità di convocazione delle sedute e di trattazione degli ordini del giorno;
- tracciabilità: intesa come possibilità di individuazione di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti;
- pubblicità: intesa come garanzia del rispetto delle esigenze di pubblicità delle sedute.

Rilevato che

la ratio della norma citata è quella di evitare il contagio delle persone per cui si ritiene che sia necessario attivare le modalità di riunione a distanza con le specifiche tecniche appresso descritte;

Ritenuto che

- il succitato articolo 73 comma 1 assegna al Presidente del Consiglio comunale, ove previsto, o al Sindaco la competenza di stabilire previamente i criteri cui devono uniformarsi le modalità di svolgimento delle sedute di consiglio, prevedendone e disciplinando la modalità di svolgimento e comprendendo anche le riunioni istituzionali preparatorie allo stesso, quali la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, in modalità telematica mediante videoconferenza, per tutta la durata dello stato di emergenza;

- nello svolgimento delle sedute di cui trattasi sia garantito il rispetto delle regole di metodo collegiale tipico dell'organo elettivo e nel contempo assicurato l'esercizio delle prerogative dei consiglieri, nonché il rispetto delle regole, nei limiti della compatibilità, dello Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

dato atto che il Comune di Cagliari non ha adottato un Regolamento che disciplina le sedute di Consiglio comunale a distanza in modalità telematica

DISPONE

1. di approvare, con riferimento esclusivo al periodo emergenziale di cui in premessa, le seguenti linee guida sul funzionamento del Consiglio comunale, della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e delle Commissioni Consiliari Permanenti quali articolazioni interne allo stesso, in modalità telematica a distanza, al fine di garantire la funzionalità degli organi istituzionali del Comune

Generalità e principi sedute a distanza

La seduta del Consiglio è tenuta con modalità telematica a distanza, cioè con i membri ed il Segretario generale presenti in luoghi diversi. In tal caso, in via convenzionale, le sedute si intendono effettuate anch'esse presso la sede istituzionale del Comune di Cagliari.

Le sedute di Consiglio che consentano la presenza fisica dei componenti e/o del Segretario generale, si terranno nella sede di via Roma n. 145 nel rispetto degli obblighi di precauzione personale, di distanziamento fra i partecipanti e di costante e accurata aerazione e sanificazione dei luoghi.

Le attività di partecipazione, assistenza e supporto organizzativo ai lavori consiliari assumono carattere di essenzialità e indifferibilità per il Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Consiglieri comunali, Segretario Generale, Assessori, Dirigenti interessati dagli affari da trattare ove richiesto, nonché per il personale assegnato al Servizio Affari Istituzionali e alla Segreteria Generale.

Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti richiesti per l'adunanza ordinaria, così come per i quorum deliberativi.

Delle circostanze effettive di partecipazione alla seduta il Segretario generale darà evidenza nel relativo processo verbale, indicando i nominativi dei componenti intervenuti in sede e in remoto.

Per gli intervenuti in remoto l'autenticazione dei partecipanti può avvenire mediante riconoscimento facciale, audio e registrazione dell'account di collegamento.

Tecnologia necessaria

Le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati al suddetto scopo devono assicurare ai partecipanti alla riunione:

a) la massima sicurezza possibile del sistema;

b) la possibilità immediata di:

- percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti, escludendo partecipazione segrete;

- visionare gli atti della riunione;

- intervenire nella discussione;

- effettuare una votazione palese per appello nominale (non è compatibile il voto segreto o altra modalità).

Devono essere, altresì, idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e consentire al Presidente del Consiglio di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare insieme al Segretario l'individuazione digitale dei partecipanti e proclamare i risultati della votazione.

Sono considerate tecnologie in generale idonee:

a) videoconferenza;

b) web conference;

c) teleconferenza;

d) altri mezzi che l'informatica dovesse rendere disponibile in futuro.

Le modalità tecniche applicative saranno, fino a nuova determinazione, quelle della piattaforma "Microsoft Teams Meeting" sistema di videoconferenza Microsoft TEAMS, a disposizione di tutti i dipendenti del Comune di Cagliari che, al fine di ridurre l'impatto sociale ed economico del Coronavirus, ha attivato l'utilizzo della piattaforma di videoconferenza.

Questa soluzione permette di comunicare attraverso ogni dispositivo (Tablet, PC di casa, Smartphone personale...) in totale sicurezza. Tale piattaforma consente di collegarsi in videoconferenza senza installare alcun programma ma semplicemente tramite browser web (quelli testati sono Google Chrome, Chromium, Safari 12.1.X) previo collegamento al link inviato dal gestore della conferenza.

Per partecipare alla videoconferenza è necessario un PC, un notebook, o un tablet dotati di telecamera e microfono (meglio se con cuffie per evitare echi) o come ultima scelta uno smartphone con le stesse modalità del tablet.

E' importante poi avere una linea dati cui connettere il proprio dispositivo (PC, notebook ecc.) che abbia sufficiente banda o copertura di rete, in alternativa il segnale video potrebbe non essere disponibile nella comunicazione.

Una volta entrati nella stanza virtuale i consiglieri dovranno abilitare il video cliccando sull'icona in cui è raffigurata una telecamera ("avvia video") e successivamente l'audio cliccando sull'icona in cui è rappresentato il microfono.

E' fatto salvo l'utilizzo di altri sistemi che rispondano alle caratteristiche tecniche richieste con le presenti linee guida.

Metodologia, regolazione e verbalizzazione

La seduta può avvenire solo in videoconferenza, anche senza alcun componente presso la sede dell'Amministrazione, ed – in ogni caso – tale modalità viene indicata nell'avviso o invito di convocazione del Consiglio Comunale.

Per lo svolgimento delle sedute a distanza il Consiglio comunale si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni e la riservatezza.

Nel verbale di seduta si dà conto, a cura del Segretario generale del numero e dei nominativi dei componenti del Consiglio intervenuti in audio conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza.

Il collegamento audio/video deve essere idoneo:

- a garantire la possibilità di accertare l'identità dei componenti del Consiglio che intervengono in audio conferenza, videoconferenza e teleconferenza;

- a regolare lo svolgimento dell'adunanza e a constatare e proclamare i risultati della votazione;

- a consentire al Segretario Generale, di percepire quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta del Consiglio;

- a permettere a tutti i componenti del Consiglio di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto.

Qualora si proceda in videoconferenza, ad ogni consigliere saranno fornite le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una chat con videochiamata in simultanea o di programmi reperibili in rete o direttamente dall'Amministrazione.

La pubblicità della seduta sarà garantita mediante un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente, assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità d'intervento.

La pubblicità delle sedute può essere sospesa, ovvero svolta solo in videoconferenza dei suoi componenti, compreso il Segretario generale e i propri collaboratori, qualora si discuta di questioni personali o si è in presenza di apprezzamenti su qualità personali, attitudini, meriti e demeriti di individui o questioni che rivestono il carattere di riservatezza ai fini della tutela dei dati personali discussi.

Ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente del Consiglio e al Segretario generale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea;

La presentazione dei documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti, anche fornendo i testi al personale del Servizio Affari Istituzionali prima dell'apertura dei lavori del Consiglio.

Il Segretario generale attesta la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale in funzione delle competenze, ex 97, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000.

La seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario generale provvede all'appello dei presenti, dando espressamente atto a verbale della seduta in modalità di videoconferenza, ovvero con la partecipazione fisica di uno o più componenti.

Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo ai presenti in sede o a coloro che sono collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio.

Al termine della votazione il Presidente dichiara l'esito della stessa con l'ausilio del Segretario generale.

La seduta si intende chiusa con la dichiarazione del Presidente dell'ora di chiusura.

In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario generale e secondo le modalità sopra indicate.

Riprese audio video

La pubblicità delle sedute è garantita esclusivamente attraverso le riprese audio-video e la relativa diffusione delle stesse a mezzo web, effettuate direttamente dall'Ente, si intendono automaticamente autorizzate.

La registrazione integrale delle riprese audio-video e la relativa diffusione integrale a mezzo web in modalità streaming è di esclusiva competenza dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio ad inizio seduta informa i consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire dell'esistenza delle telecamere e la diffusione delle immagini.

Le riprese audio e video devono garantire la riservatezza e il rispetto dei dati sensibili. Con tale obiettivo, il Presidente del Consiglio deve, in apertura di seduta, richiamare tutti i consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire alla seduta, ad un comportamento consono al ruolo, evitando, nel corso degli interventi, riferimenti a dati personali, inutili ed inopportuni, non attinenti alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Nel caso in cui i consiglieri non si attengano a tale direttiva, il Presidente del Consiglio può disporre la sospensione delle videoriprese.

La sospensione è altresì disposta qualora la discussione contenga dati qualificati come "sensibili" ai sensi di legge o rischi specifici

per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità della persona.

Le riprese effettuate durante i lavori del Consiglio vengono diffuse in streaming sul canale dedicato, in versione integrale e senza salti di registrazione.

Per quanto non espressamente disciplinato nelle presenti linee guida, si applicano le disposizioni di cui al regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e successive modificazioni ed integrazioni.

Attuazione e competenze

L'organizzazione e l'attuazione amministrativa del presente atto è di competenza della Segreteria Generale e della struttura organizzativa del Servizio Affari Istituzionali a supporto dell'Organo, in base all'organigramma pro tempore vigente.

L'organizzazione e l'attuazione tecnologica-informativa del presente atto è di competenza della struttura organizzativa competente per i servizi informatici, in base all'organigramma pro tempore vigente.

Il Dirigente e lo staff di tale ultima struttura supporterà la Segreteria Generale, verificando e attestando l'idoneità della strumentazione tecnologica da utilizzare.

Conferenza dei capigruppo e Commissioni consiliari

Per le sedute relative alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e alle Commissioni consiliari permanenti, le linee guida si applicano per quanto compatibili e tenuto conto delle peculiarità delle stesse.

La presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento e la effettiva partecipazione alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto, così come previsto per le sedute del Consiglio Comunale.

Le sedute delle Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari ed alle Commissioni consiliari permanenti saranno registrate con le stesse modalità delle sedute del Consiglio Comunale e il file di registrazione della seduta costituisce verbale della riunione e sarà pubblicato.

Disposizione finale

Le presenti linee guida si intendono integrate con le disposizioni contenute nei vigenti Regolamenti del Comune di Cagliari, con particolare riferimento al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e sul diritto di accesso.

2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Sindaco, ai Consiglieri comunali, al Segretario generale, agli Assessori, al Presidente della Municipalità e a tutti i dirigenti;

3. di pubblicare il presente provvedimento oltre che all'albo pretorio on line, sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti > Provvedimenti organi indirizzo-politico.

Cagliari 9 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio Comunale

Edoardo Tocco